

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 dicembre 2009, n. 2366

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1270/2009 “DGR 2083/2008 Progetto R.O.S.A. - Approvazione Linee Guida per la istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari”. Modifiche ed integrazioni. Approvazione dello Schema di Avviso di manifestazione di interesse rivolto ad Agenzie di somministrazione.

L'Assessore alla Solidarietà, di concerto con l'Assessore al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità, confermata dai Dirigenti degli Uffici e dai Dirigenti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità e del Servizio Formazione, riferisce quanto segue.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 2083 del 4.11.2008 ha approvato il piano esecutivo del progetto R.O.S.A. - Rete Occupazione Servizi Assistenziali - presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità - dalla Regione Puglia per il finanziamento di progetti pilota finalizzati all'emersione del lavoro sommerso nel campo della cura domiciliare, sulla base dell'Avviso Pubblico adottato con decreto del 04.12.2007.

Il progetto R.O.S.A. si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; creare un sistema regolare tra domanda e offerta di lavoro nello stesso settore; consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua; garantire una qualità del lavoro di cura attraverso lo sviluppo di competenze coerenti; sviluppare una cooperazione istituzionale regionale.

Al fine di sostenere la regolarità del mercato del lavoro nell'ambito del settore della cura domiciliare e incentivare la legalità all'interno del rapporto di lavoro, il Progetto R.O.S.A. prevede la costituzione di elenchi provinciali, consultabili attraverso

il sistema info-telematico operativo nella Regione Puglia per effettuare le comunicazioni obbligatorie (SINTESI), quale banca dati dei soggetti di offerta, vaie a dire gli assistenti domiciliari che hanno determinate competenze professionali certificate, nell'ottica di far convergere su tale soggetti la scelta da parte dei soggetti di domanda (nuclei familiari) per finalità di reclutamento e assunzione. Tale incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura è previsto che sia gestito dalle Province pugliesi, attraverso i Centri per l'impiego che rientrano nell'area territoriale della sperimentazione, ma potrà ricevere altresì impulso e assistenza tecnica mirata da parte di altri soggetti che operano professionalmente nel mercato del lavoro quali i patronati.

Tutto ciò anche nell'ottica di rispondere alla forte domanda sociale che si registra nell'ambito del territorio regionale rispetto al lavoro di cura, andando incontro alla richiesta (da parte dei nuclei familiari) di qualità nel lavoro da svolgere e nello stesso tempo conferendo agli assistenti familiari la possibilità di qualificarsi all'interno di un percorso formativo certificato.

Il Progetto è ufficialmente iniziato in data 10.03.2009, con la prima riunione della Cabina di Regia, organismo di coordinamento delle attività di progetto, che in tale sede ha definito gli elementi costitutivi delle Linee guida regionali per l'istituzione e la gestione degli elenchi di assistenti familiari, nonché gli elementi per la sperimentazione dei profili organizzativi della rete pubblica di soggetti coinvolti nelle attività di Progetto, sempre in vista della definizione dei contenuti e dei ruoli che ruotano attorno alla definizione del profilo professionale dell'assistente familiare.

Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1270 del 21.07.2009 sono state approvate le Linee Guida per l'istituzione e la gestione degli elenchi di assistenti familiari; a ciò è seguita la realizzazione di una serie di incontri formativi con gli operatori dei CTI individuati dalle Province quale personale coinvolto nelle attività di Progetto dai quali è tra l'altro emersa l'esigenza, da un lato, di condividere un documento unico per l'effettuazione del bilancio di competenze dei soggetti che intendono acquisire il profilo professionale di assistente familiare ed essere iscritti negli appositi elenchi; dall'altro, è sorta altresì l'esigenza di precisare ulteriormente i

compiti delle diverse strutture interessate dalla realizzazione dei vari momenti progettuali. Pertanto, anche all'esito della consultazione dei componenti del partenariato sociale del Progetto, si è considerato utile puntualizzare le sollecitazioni raccolte integrando e precisando i contenuti delle Linee guida così come inizialmente approvate.

Inoltre, al fine di sostenere e/o consentire l'effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari, garantendo loro la possibilità, all'occorrenza, di effettuare un idoneo percorso formativo, e garantendo altresì un'assistenza tecnica mirata nei confronti delle famiglie interessate a ricevere lavoro di cura, si è considerato opportuno e necessario l'allargamento della partecipazione al Progetto anche alle Agenzie di somministrazione, costituite e autorizzate a norma del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i., quali soggetti interessati e funzionali all'organizzazione delle attività progettuali e alla fruizione degli elenchi di assistenti familiari accreditati nell'ambito del percorso formativo indicato nelle apposite Linee guida regionali.

È evidente che l'allargamento della partecipazione al Progetto alle Agenzie di somministrazione di cui si è detto comporta in modo ancora più pregnante l'esigenza di puntualizzare in modo chiaro i requisiti che tali soggetti dichiarano di possedere per partecipare alla sperimentazione prevista dal progetto ed i compiti di ciascuna struttura coinvolta nelle attività di Progetto e il ruolo a ciascuno attribuito per la realizzazione del percorso formativo e dell'effettiva assunzione degli assistenti familiari iscritti negli elenchi.

Con il presente provvedimento si propone, pertanto, l'approvazione dell'integrazione delle "Linee guida integrate per l'istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari", riportato nel testo di cui all'unito Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e si propone altresì l'approvazione dello Schema di Avviso di manifestazione di interesse, riportato nell'unito Allegato 2, con relativo Allegato A, quale Scheda di manifestazione di interesse e Allegato B, quale domanda di partecipazione, anch'essi da considerare quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, con espressa avvertenza che tali atti non comportano oneri di alcun tipo a carico del bilancio dell'Amministrazione regionale.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.:

la presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile di P.O., dai Dirigenti dell'Ufficio e dai Dirigenti del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, del Servizio Lavoro e del Servizio Formazione;
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

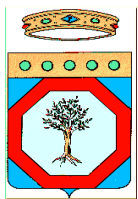
- di approvare le "Linee guida integrate per l'istituzione e la gestione degli elenchi comunali delle assistenti familiari, così come riportato nell'Allegato 1, unito nel testo al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale ad integrazione e parziale modifica delle Linee guida approvate con D. di Giunta Regionale n. 1270 del 21.07.2009;
- di approvare lo Schema di Avviso di manifestazione di interesse rivolto alle Agenzie di somministrazione, così come riportato nell'Allegato 2, unitamente ai suoi allegati A e B, Scheda di manifestazione di interesse e domanda di partecipazione, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

- di demandare alla Cabina di Regia del Progetto ogni altro adempimento attuativo, in particolare con riguardo alla progettazione e gestione dell'informatizzazione del servizio previsto;
- di disporre la pubblicazione del presente provve-

dimento e delle Linee Guida integrate, come riportate nell'unito Allegato 1 al presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

**Assessorato alla Solidarietà
e
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione
professionale**



ALLEGATO 1

PROGETTO ROSA

**LINEE GUIDA INTEGRATE PER LA ISTITUZIONE E LA GESTIONE
DEGLI ELENCHI DI ASSISTENTI FAMILIARI**

1. PREMESSA

Il presente documento si propone di operare in un contesto socio-economico nel quale persone anziane, disabili, e comunque in condizioni di grave non autosufficienza e di dipendenza, chiedono, apertamente o implicitamente, che venga tutelato il proprio diritto alla domiciliarità ricevendo le cure indispensabili nella vita quotidiana.

Tale istanza è sempre più collegata al diffondersi dell'assistenza privata fornita da figure di sostituzione, in prevalenza donne, che nel territorio delle regioni meridionali sono autoctone così come straniere.

Appare utile segnalare che tale fenomeno appare ancora più incisivo nel sud Italia, dove per ragioni culturali e storiche, ma anche per le condizioni di accesso al mercato del lavoro per le donne, il modello familiare e la rete parentale tengono ancora, pur richiedendo un supporto forte.

Le esperienze che la letteratura ci consegna, così come raccolte e analizzate negli ultimi anni all'interno dei gruppi di auto-mutuo aiuto formati da *caregiver*, mostrano il doppio volto dell'aiuto a domicilio a pagamento: il volto amichevole che appare quando la cura affidata a mani altre costituisce un vero e proprio supporto e un indispensabile, benefico tassello nell'organizzazione assistenziale di una famiglia; il volto deludente, che si mostra con l'aggravio psicologico e relazionale, addirittura, in certi casi, con la crescita dei fattori di stress per anziano e familiari.

I racconti dei *caregiver* rivelano il comune denominatore del "fai da te familiare" durante il percorso di ricerca, il momento della scelta della persona cui affidare l'anziano, o dalla quale farsi affiancare nella cura.

Si tratta di un "fai da te" che va dalle caratteristiche "professionali" richieste nella figura dell'assistente familiare, alle modalità di contrattualizzazione, non sempre formale, alle modalità di ricerca e contatto, per tentare una selezione della figura ottimale rispetto alle esigenze.

In questo contesto si inserisce il Progetto ROSA che, rispetto all'obiettivo generale della emersione del sommerso nel lavoro di cura, intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- definizione di un profilo di competenze che possa essere assunto a riferimento,
- sperimentazione di percorsi formativi di accesso alla certificazione di un predeterminato set di competenze,
- sperimentazione di elenchi di assistenti familiari e di servizi informativi, di orientamento e consulenza a supporto dell'incontro domanda-offerta in un contesto qualificato e integrato con i servizi sociosanitari della rete dei welfare locali:
- sperimentazione di un percorso di collaborazione fra servizi pubblici e privati del collocamento, con il coinvolgimento delle Agenzie di somministrazione, di cui al D.Lgs. n. 276/2003 e s.m.i., attraverso la presa in carico da parte delle stesse della formazione e del collocamento con contratto di somministrazione delle lavoratrici e dei lavoratori in elenco.

2. QUALE PROFILO PER L'ASSISTENTE FAMILIARE AI FINI DELLA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE

Al fine di focalizzare l'ambito operativo e le competenze di base richieste ad una assistente familiare si è ritenuto di mutuare quanto in altri contesti regionali si è già sviluppato negli ultimi anni, anche al fine di agganciare il mercato del lavoro di cura domiciliare che potrà emergere in Puglia agli altri mercati regionali del lavoro di cura domiciliare.

Le Regioni che hanno definito con precisione i termini e i contenuti del percorso formativo per le assistenti familiari sono 9 allo stato attuale: Toscana, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria e recentemente il Lazio, la Valle d'Aosta, la Lombardia e le Marche. Tutte le Regioni hanno definito percorsi formativi regionali, basati su linee guida che hanno definito i requisiti di accesso e i criteri di selezione, la durata dei corsi, l'articolazione in ore di aula e ore di tirocinio, il riconoscimento dei crediti formativi, i contenuti dei corsi stessi.

Elementi comuni richiamati solo per finalità conoscitive sono i seguenti:

- per i requisiti d'accesso e criteri di selezione: maggiore età, permesso di soggiorno e conoscenza dell'italiano (se straniera); selezione per la frequenza ai corsi sulla base della motivazione e dell'attitudine;
- durata dei percorsi formativi: durata compresa fra 120 e 300 ore, comprensiva di momenti di formazione in aula ed esercitazioni pratiche, con una tendenza alla strutturazione modulare; il contenimento della durata dei programmi formativi e l'articolazione modulare hanno lo scopo di favorire la partecipazione ai corsi: le ore dedicate alla formazione rappresentano, infatti, una sottrazione di tempo all'attività lavorativa. Questo costituisce, per l'assistente, una riduzione di reddito e (spesso) un motivo di attrito con l'anziano e la famiglia, che faticano a rinunciare anche solo per poche ore alle sue cure;
- il riconoscimento di crediti formativi: si distinguono fra crediti in ingresso, che consentono l'abbreviazione del percorso sulla base di una valutazione delle competenze acquisite in campo formativo e/o lavorativo, e crediti in uscita, che permettono di abbreviare la durata di successivi percorsi di qualificazione (come quelli per OSA; OTA; ADEST; OSS).

Al fine di dettagliare in queste pagine il "Profilo" dell'assistente familiare si è fatto riferimento in particolare a quanto sviluppato nei percorsi di definizione del repertorio delle figure professionali sociali nelle regioni Toscana e Campania, nonché allo studio elaborato da Studio COME - Roma nell'ambito della misura 3.5 del POR Puglia 2000-2006.

Il presente documento, in osservanza a quanto sancito negli accordi siglati tra Stato e regioni e OOSS sin dal 2001, si limita a definire le competenze base dell'Assistente familiare necessarie per la certificazione delle stesse.

2.1 - DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DEL "SAPERE" DELL'ASSISTENTE FAMILIARE

L'assistente familiare è in grado di assistere nelle attività della vita quotidiana una persona anziana fragile, una persona disabile fisica, una persona temporaneamente o permanentemente priva di autonomia.

L'assistente familiare svolge le sue prestazioni presso il domicilio del soggetto accudito in regime di convivenza o a ore. Il suo ruolo consiste nel facilitare e/o sostituirsi nelle attività di pulizia e igiene della casa, pulizia e igiene della persona, preparazione e somministrazione dei pasti, sorveglianza e compagnia.

Questa figura opera per delega e con la diretta supervisione del familiare o persona di riferimento che è legalmente responsabile del benessere e della cura del soggetto accudito (familiari vincolati all'obbligo degli alimenti). In assenza di familiari di riferimento l'assistente familiare è coordinato dai servizi sociali che prendono in carico l'assistito.

E' inoltre in grado di affrontare situazioni di bisogno attivando le risorse esistenti sul territorio e possiede una buona conoscenza dei servizi socio-sanitari in grado di fornire aiuto all'anziano.

a) Contenuti di base

- elementi di psicologia relazionale
- nozioni di psicologia dell'anziano
- tecniche di comunicazione con persone anziane e loro familiari
- conoscenza della rete dei servizi territoriali e delle figure professionali coinvolte nella cura dell'anziano (medico di base, infermiere, addetto all'assistenza di base, ecc.)
- diritti e doveri della persona assistita e dei suoi familiari

- diritti e doveri dell'assistente familiare
- CCNL di lavoro domestico
- b) Contenuti tecnico-professionali*
 - igiene e gestione della casa
 - lavaggio e stiro della biancheria di casa e personale
 - igiene della persona
 - preparazione dei pasti e aiuto nell'assunzione dei cibi
 - sostegno nella mobilità dentro e fuori casa
 - pratiche burocratiche semplici (ritiro ricette mediche, posta, ecc.)
 - elementi di dietetica
 - elementi di sicurezza e prevenzione degli incidenti domestici
 - percezione delle situazioni di rischio
 - nozioni di pronto soccorso
 - nozioni di cura e tecniche di sollevamento e spostamento di persona totalmente o parzialmente priva di autonomia
 - conoscenza delle più frequenti patologie della persona anziana
 - conoscenza delle tradizioni alimentari locali
- c) Contenuti trasversali*
 - organizzazione delle attività domestiche
 - gestione dei tempi domestici
 - prevenzione e mediazione delle tensioni interpersonali

2.2 - LINEE DI INDIRIZZO PER IL PERCORSO FORMATIVO

Contenuti di base, tecnico-professionali e trasversali come sopra definiti.

Durata (300 ore)

- ore 100/120 d'aula
- ore 180/200 di tirocinio o tre mesi di lavoro presso il domicilio delle persone con supervisione

Professionalità docenti

- diploma o laurea, preferibilmente nel settore socio-psicologico
- esperti laureati nella materia d'insegnamento
- esperti di comunicazione interculturale
- tutor

Attrezzature e sussidi didattici

- aula attrezzata con lavagna luminosa e a fogli mobili
- dispense specifiche sui principali argomenti trattati

Commissione d'esame

- come previsto da regolamento regionale (integrata da un operatore comunale esperto di assistenza domiciliare)

Articolazione prove d'esame

- prova scritta (test a risposta multipla)
- prova orale (colloquio di accertamento delle conoscenze apprese)

Sbocchi occupazionali

- lavoro alle dipendenze di famiglie con anziani, disabili, malati temporanei o cronici, persone che sono, anche temporaneamente, impedito nello svolgimento delle attività quotidiane di gestione della casa e della persona
- lavoro autonomo o contratto di lavoro domestico alle dipendenze di una o più famiglie, in regime di convivenza o per prestazioni orarie;
- lavoro con contratto di somministrazione presso una o più famiglie con anziani, disabili, malati temporanei o cronici, persone che sono, anche temporaneamente, impedito nello svolgimento delle attività quotidiane di gestione della casa e della persona.

2.3 - PROCEDURA PER L'ISCRIZIONE**Requisiti formali generali per accedere alle attività di Progetto**

- 18 anni compiuti
- conseguimento del Diploma di terza media per gli Italiani
- obbligo scolastico assolto nel paese di origine per gli stranieri
- possesso di permesso di soggiorno per stranieri
- non aver riportato condanne passate in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale.

Attestazione dei requisiti di iscrizione e documentazione richiesta

- Copia di un documento di identità;
- copia del permesso di soggiorno per motivi di lavoro oppure copia della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno (per cittadini extra UE);
- autodichiarazione relativa alla mancanza di condanne penali;
- copia dell'attestato di frequenza del percorso formativo dichiarato;
- ovvero copia del titolo di studio conseguito, con eventuale traduzione, secondo le modalità previste all'art. 3 D.P.R. 445/2000, relativa anche ai contenuti didattici dei titoli conseguiti all'estero.

Procedura operativa

- a) verifica dei requisiti di ammissibilità formali;
- b) colloquio motivazionale nei confronti del lavoro di cura alla persona;
- c) accertamento della conoscenza di base della lingua italiana;
- d) bilancio delle competenze
 - a. aver svolto un percorso formativo che attesti il possesso dei contenuti sopra citati;
 - b. verifica delle competenze professionali
- e) esito:
 - a. iscrizione nell'elenco degli assistenti familiari;
 - b. iscrizione nell'elenco dei soggetti che intendono acquisire le competenze professionali necessarie per l'iscrizione nell'elenco degli assistenti familiari al fine della definizione del fabbisogno formativo da parte delle Istituzioni preposte.

3. MODALITA' DI COSTRUZIONE DEGLI ELENCHI DI ASSISTENTI FAMILIARI IN CIASCUN AMBITO TERRITORIALE SOCIALE

Il Progetto ROSA dovrà supportare la Regione Puglia nella adozione di linee guida, con apposito provvedimento di Giunta Regionale, su proposta concertata degli assessorati alla Solidarietà e al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale, per il riconoscimento degli assistenti familiari e per la istituzione di un elenco di assistenti familiari in ciascuno dei 45 ambiti territoriali sociali.

A tal fine il Progetto promuoverà la sperimentazione in un congruo numero di ambiti territoriali (almeno uno per provincia, in modo da interessare tutte le Amministrazioni Provinciali, con i relativi CTI, e un distretto sociosanitario per ciascuna ASL).

L'elenco di assistenti familiari di ogni ambito territoriale raccoglierà i nominativi delle persone che, avendo svolto un percorso formativo specifico attinente l'area dell'assistenza alla persona, sono disponibili ad assistere persone anziane e/o disabili, ma anche delle persone che, avendo accumulato specifiche esperienze lavorative nel medesimo ambito, possano ricevere una certificazione di competenze all'esito di:

- formazione degli operatori dei Cpi individuati per l'espletamento del bilancio di competenze
- un bilancio di competenze mirato
- un eventuale percorso formativo integrativo delle conoscenze e delle competenze di base.

L'istituzione dell'elenco ha lo scopo di:

- "accreditare" il contenuto professionale e la qualità del lavoro di cura rivolto ad anziani e disabili;
- facilitare le famiglie nel percorso di ricerca e individuazione di assistenti formati;
- offrire un'opportunità di crescita professionale ed inserimento lavorativo a soggetti deboli sul mercato del lavoro;
- far emergere il mercato sommerso del lavoro di cura, offrendo un riconoscimento ed una visibilità pubblica ai lavoratori del settore.

L'aggiornamento della documentazione relativa al possesso dei requisiti è a carico dell'assistente familiare iscritto negli elenchi di ambito e dovrà comunque essere presentata al Centro Territoriale per l'Impiego di riferimento prima di eventuali colloqui con le famiglie interessate all'assunzione dell'assistente.

La gestione degli elenchi potrà avvenire anche attraverso procedure telematiche che consentiranno la piena informatizzazione dei servizi, attraverso il raccordo con il Sistema Informativo Lavoro.

4. REGOLE DI FUNZIONAMENTO DELL'ELENCO DI ASSISTENTI FAMILIARI

4.1 ISCRIZIONE E PERMANENZA NELL'ELENCO DEGLI ASSISTENTI FAMILIARI

Le domande per l'iscrizione agli elenchi degli assistenti familiari istituiti nell'ambito del progetto R.O.S.A. dovranno essere presentate presso lo sportello sociale istituito in ciascun Ambito territoriale sociale/Comune ovvero presso lo sportello del CTI territorialmente competente. All'esito della verifica dei requisiti di ammissione all'elenco, l'iscrizione nel medesimo comporta il riconoscimento delle competenze formative acquisite finalizzate allo svolgimento del progetto R.O.S.A.

A tale scopo sarà predisposto un idoneo adeguamento del Sistema Informativo, già operativo presso i Centri per l'Impiego (SINTESI), attraverso l'inserimento dell'elenco speciale "Progetto R.O.S.A." che renderà possibile la visualizzazione integrata dello stesso da parte degli operatori delle Agenzie di somministrazione, selezionate mediante l'apposito Avviso di manifestazione di interesse, nonché degli operatori degli Sportelli sociali.

Il modulo di domanda dovrà essere compilato in tutte le sue parti e debitamente firmato.

4.2 - ORGANIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'ELENCO

L'elenco sarà articolato in un database contenente:

- i dati anagrafici relativi agli iscritti e alla sussistenza dei requisiti d'iscrizione,
- per ogni iscritto, il grado e il numero di competenze acquisite;

- il *curriculum vitae*;
- ogni eventuale documentazione riguardante la formazione professionale e le attività lavorative pregresse;
- informazioni relative alla reperibilità o disponibilità all'attività di assistenza, ritenute utili ai fini della propria collocazione lavorativa.

L'iscrizione avverrà attraverso la compilazione della modulistica appositamente predisposta, atta ad informare gli assistenti familiari e ad acquisirne il dovuto consenso sull'uso, la comunicazione e la diffusione dei dati a loro riconducibili.

Il database dovrà possedere i requisiti di sicurezza necessari e garantire il rispetto della normativa sulla *privacy* (D.Lgs. n.196/2003).

I Centri per l'impiego dovranno effettuare:

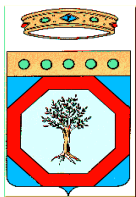
- a) il bilancio delle competenze dei soggetti interessati;
- b) l'iscrizione negli elenchi di quei soggetti che hanno competenze in linea con il profilo professionale di assistente familiare, come sopra specificato;
- c) la preparazione di elenchi utili a definire il bisogno formativo cui occorre provvedere per consentire l'iscrizione negli elenchi degli assistenti familiari;
- d) la consultazione degli elenchi a fini di incontro domanda/offerta di lavoro;
- e) l'accreditamento delle Agenzie di somministrazione, selezionate mediante l'apposito Avviso di manifestazione di interesse che abbiano dichiarato disponibilità a partecipare alle attività del Progetto R.O.S.A., ai fini della visualizzazione degli elenchi degli assistenti familiari.

Gli Sportelli sociali dovranno effettuare:

- a) la consultazione degli elenchi di assistenti familiari;
- b) attività di informazione e orientamento circa i servizi offerti dai Centri per l'Impiego e dalle Agenzie di somministrazione coinvolte nel Progetto.

Le Agenzie di somministrazione selezionate dovranno garantire:

- a) sulla base degli elenchi che sarà loro consentito visualizzare, la formazione conforme alle previsioni regionali, laddove necessaria;
- b) la collocazione lavorativa di almeno il 35% del personale formato (*placament*), come da vincolo del Vademecum Formatemp.



REGIONE PUGLIA

**Assessorato alla Solidarietà
e
Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione
professionale**



ALLEGATO 2

SCHEMA

Avviso per l'acquisizione di Manifestazione di interesse per il Progetto R.O.S.A.

"Rete Occupazione Servizi Assistenziali"

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009

PREMESSA IN PROGETTO

La Regione Puglia, rappresentata dagli Assessorati alla Solidarietà e al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale, ha approvato il Progetto sperimentale "R.O.S.A." (Rete per l'Occupazione e i Servizi Assistenziali), presentato nell'ambito di un Avviso di finanziamento del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del dicembre 2007, finalizzato all'emersione del sommerso nel campo del lavoro di cura domiciliare.

Il Progetto si pone l'obiettivo generale di costruire una rete pubblica di servizi in grado di promuovere il benessere e l'inclusione sociale di tutti i cittadini e l'obiettivo specifico di approfondire la conoscenza del fenomeno del lavoro sommerso nell'ambito della cura domiciliare e comprenderne le cause; sostenere la legalità nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro nello stesso settore; consentire alle donne lavoratrici di usufruire di una formazione continua; garantire una qualità del lavoro di cura attraverso lo sviluppo di competenze coerenti; sviluppare una cooperazione istituzionale regionale.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

Macro area A) attività di regolarizzazione dei rapporti di lavoro, al fine di erogare incentivi nei confronti dei nuclei familiari che richiedono assistenza personale domiciliare, sia per lo snellimento burocratico sia per la qualificazione del lavoro di cura.

Macroarea B) attività di supporto alla regolarizzazione, al fine di finanziare percorsi di formazione *ad personam*, attività di comunicazione istituzionale e di sensibilizzazione, l'attivazione del sistema di *governance* ed il monitoraggio e la valutazione del Progetto.

Al fine di sostenere un sistema regolare di incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore della cura domiciliare, il Progetto prevede la costituzione di elenchi provinciali consultabili *on-line* dai soggetti di domanda (nuclei familiari), quale banca dati dei soggetti di offerta (gli assistenti domiciliari).

Al riguardo, la Giunta Regionale con D.G.R. n.... del... ha provveduto ad approvare apposite Linee Guida con le quali si è inteso precisare il percorso formativo utile alla definizione del profilo professionale dell'assistente familiare e si è altresì provveduto ad integrare l'elenco dei soggetti interessati allo svolgimento delle attività di Progetto in funzione di politica attiva, allargandolo alla partecipazione di Agenzie di somministrazione costituite e autorizzate a norma del D. Lgs. 276/2003 e s.m.i. Tali Agenzie, pertanto, nell'ambito delle attività di Progetto, avranno il compito di sostenere e/o consentire l'effettivo collocamento lavorativo degli assistenti familiari, garantendo loro, laddove si renda necessario, la possibilità di effettuare un idoneo percorso formativo secondo quanto previsto dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia, e avranno altresì il

compito di fornire assistenza tecnica mirata nei confronti delle famiglie interessate all'incontro tra domanda e offerta di lavoro di cura.

FINALITA'

Nell'ambito delle attività previste dal progetto R.O.S.A. e descritte nel paragrafo che precede, la Regione Puglia – Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità – Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità intende acquisire e valutare manifestazioni di interesse da parte di Agenzie di Somministrazione di cui al d. lgs 276/2003 e s.m.i. che siano interessate a fornire i seguenti servizi:

- Individuare almeno un referente dell'Agenzia per le attività di cui al Progetto R.O.S.A.;
- assicurare la diffusione, sensibilizzazione ed animazione territoriale circa le attività previste dal Progetto R.O.S.A.;
- fornire informazioni specifiche circa le opportunità formative ed economiche previste dal Progetto nei confronti dei soggetti di offerta e di domanda di lavoro di cura;
- assumere i soggetti iscritti negli elenchi per effettuare lavoro di cura domiciliare presso le famiglie che ne fanno richiesta, garantendo loro l'assistenza tecnica necessaria agli adempimenti di legge;
- effettuare la formazione eventualmente necessaria per l'allineamento delle competenze professionali dell'assistente familiare ai contenuti indicati nelle Linee guida per l'istituzione e la gestione di elenchi di assistenti familiari approvate dalla Regione Puglia.

Al riguardo, la Regione intende stipulare apposita Convenzione, della durata di 18 mesi, con i soggetti individuati attraverso il presente Avviso con le modalità appresso indicate, senza previsione di corrispettivo.

I Centri per l'impiego interessati dalle attività di Progetto provvederanno ad accreditare le Agenzie di somministrazione selezionate al fine di consentire loro di consultare l'elenco speciale "PROGETTO R.O.S.A." che verrà inserito nel sistema SINTESI. In particolare, nella sezione Elenchi speciali di SINTESI, verranno inseriti elenchi provinciali di assistenti familiari le cui competenze sono risultate in linea con il profilo professionale definito nelle apposite Linee guida. I Centri per l'impiego informeranno i soggetti interessati dell'opportunità di un inserimento lavorativo attraverso le Agenzie di somministrazione e, in base al fabbisogno formativo rilevato, metteranno a punto ulteriori elenchi di soggetti che desiderano integrare la propria formazione per l'acquisizione del profilo professionale di assistente familiare.

Le Agenzie di somministrazione selezionate dovranno garantire:

- a) sulla base degli elenchi che sarà loro consentito visualizzare, la formazione conforme alle previsioni regionali, laddove necessaria;
- b) la collocazione lavorativa di almeno il 35% del personale formato (*placement*), come da vincolo del Vademecum Formatemp.

SOGGETTI AMMESSI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il presente Avviso pubblico è rivolto alle Agenzie di somministrazione di cui al d. lgs 276/2003 e s.m.i.; in particolare, sono ammesse a presentare manifestazione di interesse le Agenzie di somministrazione già costituite ed operative da almeno un anno al momento della presentazione della manifestazione di interesse e che abbiano almeno una sede operativa all'interno del territorio della Regione Puglia.

Le Agenzie di somministrazione interessate dovranno trasmettere una lettera di presentazione e di manifestazione d'interesse per l'espletamento delle attività sopra indicate, resa dal legale rappresentante, con allegata copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, corredata delle seguenti dichiarazioni:

- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 *quater* c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Agenzia è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;
- l'impegno ad assumere l'eventuale immediata gestione operativa dell'iniziativa, a decorrere dal giorno successivo alla data di comunicazione della selezione da parte della Regione Puglia.

Le Agenzie di somministrazione interessate dovranno, altresì, allegare:

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto;
- indicazione della/delle sede/i operativa/e che si intende attivare per le attività di Progetto;
- proposta analitica progettuale da cui si evincano le modalità attraverso cui erogare i servizi previsti, il meccanismo di monitoraggio e valutazione degli interventi, *curricula* delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione delle attività di cui al Progetto.

La domanda di partecipazione sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante e redatta sulla base dell'Istanza allegata, dovrà essere inviata entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURP a mezzo di raccomandata indirizzata a:

Regione Puglia

Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità

Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità

Via Caduti di Tutte le Guerre n. 15 – III Piano

70126 Bari

Essa dovrà essere contenuta in busta chiusa recante sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura **"Manifestazione di interesse per le attività del Progetto R.O.S.A."**.

La Regione si riserva di escludere le Agenzie che:

- non risultano operanti sul territorio pugliese;
- non utilizzano e/o non compilano in tutte le parti la Scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Avviso;

- non utilizzano lo schema di domanda di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente Avviso, o che utilizzando lo Schema senza apporre la sottoscrizione da parte del legale rappresentante ovvero senza presentare copia fotostatica del documento di riconoscimento;
- inviano la propria partecipazione (scheda e domanda) oltre il termine di scadenza.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

L'Ufficio Politiche per le persone e le Famiglie del Servizio Politiche di benessere sociale e pari opportunità della Regione Puglia/la Cabina di regia del Progetto R.O.S.A. provvederà a valutare le proposte progettuali pervenute sulla base dei seguenti criteri:

- coerenza dello Statuto con le finalità dell'intervento come descritto nella premessa;
- presenza di una o più sedi operative in uno o più di uno degli ambiti territoriali di riferimento del Progetto (città di Bari, città di Foggia, provincia di Brindisi, ambito sociale del Comune di Grottaglie, competenza territoriale del CTI di Lecce);
- modalità di attuazione della proposta progettuale nel suo complesso, con specifico riguardo a:
 - Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al *target* degli interventi;
 - Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte).

EFFETTI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Con il presente Avviso, la Regione Puglia non mette in atto alcuna procedura concorsuale. L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di valutare le istanze pervenute al fine della realizzazione delle attività previste dal Progetto R.O.S.A.

Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano per la Regione Puglia alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte della Regione Puglia.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, ed in qualsiasi momento il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa.

INFORMAZIONI E PUBBLICITA'

Il presente Avviso ha la durata di 30 giorni.

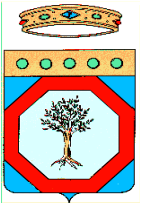

L'elenco delle Agenzie di somministrazione selezionate sarà reso pubblico, a cura dell'Assessorato alla Solidarietà, sul sito istituzionale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it e sarà altresì presente sui siti istituzionali delle Province *partner* di Progetto.

La Regione Puglia – Assessorato alla Solidarietà individua quale responsabile del procedimento la dr.ssa M. Stefania Giliberti.

Per ogni informazione è possibile rivolgersi esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: servizisociali@regione.puglia.it.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza.

	<p>REGIONE PUGLIA</p> <p>Assessorato alla Solidarietà e Assessorato al Lavoro, Cooperazione e Formazione professionale</p>	 <p>PUGLIA SOCIALE Assessorato alla Solidarietà della Regione Puglia</p>
---	--	--

ALLEGATO A

SCHEDA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per la partecipazione al Progetto R.O.S.A.

"Rete Occupazione Servizi Assistenziali"

DGR n. 93/2008; DGR n. 2083/2008; DGR n. 1270/2009

A - Anagrafica

- A1** - Denominazione _____
- A2** - Forma giuridica _____
- A3** - Sede legale in (comune) _____ (prov.) _____
Via _____ n. _____ tel. / fax _____ / _____
E-Mail _____
- A3 bis** - Sede operativa se diversa da quella legale¹ :
(comune) _____ (prov.) _____
Via _____ n. _____ tel. / fax _____ / _____
- A4** - Accreditata con atto n. _____ del _____ presso il registro regionale delle agenzie di somministrazione, di cui alla l.r. ___/___ art. __, provincia di _____
- A5** - Legale rappresentante (cognome e nome) _____
- A6** - Referente Iniziativa (cognome e nome) _____
- A7** - Qualifica del referente ed anni di operatività nel settore _____
- A8** - Anni di esperienza dell'Agenzia (se trattasi di Agenzia che ha mutato sede operativa negli anni, specificare gli anni di esperienza per ogni sede territoriale diversa)
- Sede operativa di (comune) _____ (prov.) _____
 - Anni di operatività _____
 - Sede operativa di (comune) _____ (prov.) _____
 - Anni di operatività _____
 - Sede operativa di (comune) _____ (prov.) _____
 - Anni di operatività _____

¹ Duplicare questa informazione per ogni sede operativa esistente sul territorio pugliese.

A9 - L'Agenzia ha mai collaborato con la Commissione regionale per l'emersione e/o con le Commissioni provinciali per l'emersione del lavoro irregolare? No / Sì, per quali attività:

B - RISORSE DEDICATE ALLA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

B1 -- Provincia di intervento _____

B2 -- Indicare le risorse tecniche e logistiche che l'agenzia intende mettere a disposizione per il progetto:

B3 -- Indicare le risorse umane che l'Agenzia intende mettere a disposizione per il Progetto:

- contrattualizzati

n. _____

- tirocinanti

n. _____

- **TOTALE**

N.

B4 -- Stima approssimativamente complessiva dei costi del progetto²

€

C - INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La compilazione della presente scheda di manifestazione non ha nessun valore ufficiale ma solo di orientamento e di interesse.

Si richiede che la presente domanda venga inviata al seguente indirizzo di posta:

Regione Puglia

Assessorato alla Solidarietà

Via caduti di tutte le guerre, 15

70126 Bari (BA)

Per maggiori informazioni sarà possibile contattare i seguenti numeri: 080/5403371; 080/5403121, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica: servizisociali@regione.puglia.it

² Resta comunque accettato che all'agenzia di somministrazione non competerà alcun rimborso spese

ALLEGATO B

REGIONE PUGLIA
Servizio Politiche di benessere sociale e
Pari Opportunità
Via dei Caduti di tutte le guerre, 15
70126 –BARI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Il / La sottoscritto/a _____ nella qualità di legale rappresentante dell'Agenzia di somministrazione denominata _____

autorizzata con _____

Iscritta nel registro delle Agenzie di somministrazione al n. _____ il _____,

presenta domanda di partecipazione all'Avviso di manifestazione di interesse, per lo svolgimento delle attività del Progetto R.O.S.A., approvato con D.G.R. n. _____ del _____ pubblicata sul BURP n. _____ del _____.

Consapevole delle sanzioni penali, previste dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA PERSONALE RESPONSABILITA'

Cognome

nome

data di nascita

comune di nascita _____ Prov. _____

codice fiscale

cittadinanza

- di non aver riportato condanne penali e non avere in corso procedimenti penali ovvero procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione;
- di aver riportato condanne penali ovvero di avere procedimenti penali pendenti;
- di essere consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verrà applicata nei propri riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, ogni conseguenza di legge;
- di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione e di non essere a conoscenza di procedimenti in corso a proprio carico ai fini della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche ed integrazioni;
- dell'inesistenza di sanzioni interdittive o misure cautelari che comportano il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione (D.lgs. 08/06/2001, n. 231 e art. 32 quater c.p.);
- di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidano sulla propria moralità professionale o per delitti finanziari;
- di non essere stato oggetto dei provvedimenti interdittivi emanati ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 81 del 9.04.2008 e successive modifiche;
- che l'Agenzia è in regola con il pagamento di imposte e tasse e che osserva le prescrizioni della l.r. 28/2006 in materia di lavoro irregolare;

- l'impegno ad assumere l'eventuale immediata gestione operativa dell'iniziativa, a decorrere dal giorno successivo alla data di comunicazione della selezione da parte della Regione Puglia.

L'Agenzia di somministrazione rappresentata dal/dalla sottoscritto/a e denominata _____ ha sede legale al seguente indirizzo:

Via

numero civico

comune _____ Prov. _____

c.a.p.

telefono

indirizzo di posta elettronica

Il / La sottoscritto/a _____ nella qualità

DICHIARA INOLTRE ESPRESSAMENTE

- di aver preso visione dell'Avviso pubblico di cui sopra e di tutte le norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;

- di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui all'Avviso pubblico nel rispetto di quanto stabilito nel D.Lgs. 196/03.

Data _____

FIRMA

(per esteso)